



Deleghe in materia di spettacolo A.C. 2538

Dossier n° 221 - Elementi per la valutazione degli aspetti di legittimità costituzionale
30 luglio 2025

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	2538
Titolo:	Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe previste dall'articolo 2 della legge 15 luglio 2022, n. 106, in materia di spettacolo
Iniziativa:	Governativa
Iter al Senato:	Sì
Numero di articoli:	2
Commissione competente :	VII Cultura
Sede:	referente
Stato dell'iter:	In corso di esame in Commissione

Contenuto

Il disegno di legge AC 2538, approvato dal Senato il 24 luglio 2025 ed ora all'esame della Commissione Cultura della Camera dei deputati, consta di due articoli.

L'articolo 1, costituito da un unico comma, **proroga** dal 18 agosto 2025 **al 31 dicembre 2026** il termine per l'esercizio delle **deleghe per il riordino delle disposizioni in materia di spettacolo**. A tal fine, la disposizione in commento novella, in termini identici, l'articolo 2, commi 1, 4 e 5, della [legge 15 luglio 2022, n. 106](#) (recante delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo).

Le deleghe il cui termine di esercizio viene prorogato sono le seguenti:

- la delega legislativa per il coordinamento e il riordino delle disposizioni legislative vigenti e di quelle regolamentari in materia di attività, organizzazione e gestione delle fondazioni lirico-sinfoniche nonché per la riforma, la revisione e il riassetto della vigente disciplina nei settori del teatro, della musica, della danza, degli spettacoli viaggianti, delle attività circensi, dei carnevali storici e delle rievocazioni storiche, mediante la redazione di un unico testo normativo denominato «codice dello spettacolo», al fine di conferire al settore un assetto più efficace, organico e conforme ai principi di semplificazione delle procedure amministrative e ottimizzazione della spesa e volto a promuovere il riequilibrio di genere e a migliorare la qualità artistico-culturale delle attività, incentivandone la produzione, l'innovazione, nonché la fruizione da parte della collettività, con particolare riguardo all'educazione permanente (articolo 2, comma 1);
- la delega ad adottare disposizioni in materia di contratti di lavoro nel settore dello spettacolo (articolo 2, comma 4);
- la delega ad adottare disposizioni in materia di equo compenso per i lavoratori autonomi dello spettacolo, ivi compresi gli agenti e i rappresentanti dello spettacolo dal vivo (articolo 2, comma 5).

In proposito, si rammenta che già l'articolo 1, comma 6, del decreto-legge n. 198 del 2022 aveva prorogato da 9 a 24 mesi il termine per l'esercizio delle medesime deleghe legislative e che, successivamente, la legge n. 119 del 2024, all'articolo 1, aveva ulteriormente differito il termine da 24 a 36 mesi, fissandolo pertanto al 18 agosto 2025.

La relazione illustrativa fa presente che tale proroga si è resa necessaria per andare incontro alle richieste, provenienti dalle rappresentanze delle varie categorie e delle parti sociali, di una elaborazione il più possibile approfondita e partecipata dei provvedimenti normativi, già in fase avanzata di redazione, che riguardano materie vaste e complesse di cui il settore dello spettacolo attende la riforma da anni.

L'articolo 2 dispone in relazione all'entrata in vigore del disegno di legge in esame, stabilendo che esso entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite

Il disegno di legge in esame interviene su un provvedimento che è principalmente riconducibile alla competenza concorrente di cui all'art. 117, terzo comma, Cost., in materia di valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali, ma che investe altresì, in alcune sue disposizioni - quali quelle di carattere lavoristico - la competenza esclusiva dello Stato, tra l'altro, in materia di ordinamento civile.

Tuttavia, limitandosi a disporre proroghe ai termini previsti per l'esercizio di deleghe legislative, il provvedimento interviene su un piano prettamente ordinamentale, rientrando quindi nella competenza esclusiva dello Stato.

Cost221	Servizio Studi Dipartimento Istituzioni	st_istituzioni@camera.it - 066760-3855	✕ CD_istituzioni
	Servizio Studi Dipartimento Cultura	st_cultura@camera.it - 066760-3255	✕ CD_cultura

La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.